COMUNE DI GENOVA

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. 2016/679) raccolti dal Comune di Genova, Sportello Unico Attività Produttive SUAP, per la pratica di ISTANZA PER SUBINGRESSO IN ESERCIZIO DI VICINATO ALIMENTARE E NON ALIMENTARE

Titolare del trattamento dei dati personali è il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco *pro-tempore*, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, *e-mail*: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) è ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, *e-mail: DPO@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it;* Telefono: 010-5572665.

Il SUAP del Comune di Genova, nell'ambito dell'attività finalizzata all'istanza di cui all'oggetto, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Nella fattispecie vengono raccolti dati personali come nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, etc per l'istruzione della pratica in oggetto. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il conferimento dei dati richiesti nei campi contrassegnati da asterisco (o indicati nel modulo quali obbligatori) è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco (o non indicati nel modulo quali obbligatori), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova è facoltativo, e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati *on line* nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento: accesso ai dati personali, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento e diritto alla portabilità dei dati. L'apposita istanza al Titolare del trattamento dei dati personali è presentata tramite il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (DPO) i cui contatti sono indicati in apertura della presente informativa.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste ed indicate sul sito del Garante per la tutela dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

Data _____ Firma_____

COMUNE DI GENOVA

Apporre marca da bollo da € 16,00

ISTANZA PER SUBINGRESSO ESERCIZIO DI VICINATO ALIMENTARE E NON ALIMENTARE

Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Genova
Via di Francia 1- Genova
Da inoltrare tramite Posta Elettronica Certificata
A inserire indirizzo pec comunegenova@postemailcertificata.it

ANAGRAFICA* (dati obbligatori)

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ..... Nome .....

Codice Fiscale ..... Telefono ..... Fax…….

e-mail.....…….....@ .....

Cellulare ……
(Indicare il numero di cellulare ed e-mail per eventuale invio di sms o avviso in caso di emergenze climatiche)

Data di nascita ..../...../..... Cittadinanza ..... Sesso ☐ M ☐ F

Luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

Residenza: Provincia ..... Comune .....

Via/Piazza ..... N°..... C.A.P .....

Permesso di Soggiorno n. ……..... rilasciato dalla Questura di .....

in data ..../...../..... e valido sino al ..../...../.....

in qualità di:

- ☐ Titolare dell'impresa individuale
- ☐ Legale rappresentante della Società:

Denominazione o ragione sociale .....

.....

Codice Fiscale .....Partita I.V.A. (se diversa da C.F.) .....

e-mail.....@ .....

con sede nel Comune di ..... Provincia .....

Via/Piazza ..... N° ..... C.A.P ..... Tel .....

N. d'iscrizione al Registro Imprese ..... CCIAA di .....

COMUNE DI GENOVA

CHIEDE DI POTER SUBENTRARE NELL'ESERCIZIO SITO IN

Via .....n. civ……..

Già di proprietà di .....

Cod. Fiscale .....

N.B. se vengono trattati prodotti alimentari, anche se preconfezionati, deve preventivamente essere presentata ad ASL la notifica sanitaria ai sensi art.6 del Regolamento CE n.852/2004.

INSERITO IN UN CENTRO COMMERCIALE SI □ NO □

Se SI indicare: DENOMINAZIONE DEL CENTRO COMMERCIALE

.....

Provvedimento n. ..... in data ...../...../..... rilasciata da .....

Nel locale è esercitata già altra attività SI □ NO □

SUBINGRESSO PER

□ compravendita dell'azienda □ affittanza azienda □ cessione di quote
□ risoluzione affittanza □ riottenimento per gestione in proprio □ fusione
□ donazione □ successione □ fallimento
□ altre cause_____

a seguito di atto/contratto repertorio n. ..... del .....

a cura del notaio ..... in .....

□registrato a ..... in data ..... al n. .....

□in corso di registrazione

gli effetti attivi e passivi del contratto/atto decorrono dal .....

ATTIVITA' PREVALENTE _____

_____

_____

ATTIVITA' SECONDARIA_____

_____

Il sottoscritto dichiara che, **ai sensi della normativa sull'inquinamento acustico**, per la presente istanza (eventuale modulistica al link http://www.comune.genova.it/content/modulistica-acustica-ambientale):

[ ] non necessita di nulla osta [ ] necessita nulla osta [ ] allega dichiarazione sostitutiva di nulla osta

[ ] subingresso nel nulla osta di cui al provvedimento n. _____ del _____

Data_____ Firma _____

ALLEGATO 1

INTESA CENTRO STORICO
di cui alle DELIBERE della GIUNTA COMUNALE n. 136 del 29/06/2018 e n. 184 del 04/07/2019

Estratto

4. PERIMETRO TERRITORIALE DELL'INTESA

La presente Intesa ha come riferimento la superficie ottenuta dalla sovrapposizione dell'area di rispetto del riconoscimento UNESCO del Centro Storico con quella dell'ambito AC – CS del vigente PUC con le precisazioni di seguito inserite:

All'interno di tale contorno il cui estratto in pianta è allegato alla presente Deliberazione è ricompresa un'altra area di colorazione rossa all'interno della quale è applicata la disciplina di cui all'art. 1 c. 4 del D.Lgs. 222/2016 che prevede l'applicazione del regime amministrativo dell'autorizzazione per l'avvio di nuove attività.

Nell'area ricompresa tra il perimetro esterno e la superficie individuata con il colore rosso l'avvio di nuove attività commerciali sarà sottoposta al regime amministrativo della SCIA al fine di attribuire al territorio in argomento una rilevanza decrescente dal centro verso la periferia della cornice al cui interno il meccanismo di incentivazione/divieto assume un'intensità discendente al fine della facilitazione verso il regime applicabile alle aree esterne al perimetro descritto.

Tale perimetro è stato preventivamente individuato e proposto dalla Soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria che, ai sensi dei richiamati D.Lgs. n. 222 del 25/11/2016 e D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, articolo 52, consente agli Enti locali di individuare zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione, l'esercizio di una o più attività individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Vista la relazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona del 13 giugno 2019, il perimetro territoriale dell'intesa viene esteso all'area di San Teodoro come da planimetria allegata.

5. NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE IL CUI SVOLGIMENTO E' INTERDETTO ALL'INTERNO DEL PERIMETRO

Le attività sotto indicate costituiscono elencazione tassativa per cui la ricezione di SCIA – Istanze riferite o riferibili al loro svolgimento sotto qualsiasi forma saranno considerate irricevibili e ne sarà data comunicazione all'interessato per le vie di rito:

- Lavanderie automatiche ad eccezione di quelle in cui è possibile accedere solo con apposita tessera e pertanto chiuse al pubblico;
- Attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata mediante apparecchi automatici in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02/01/2007 e s.m.i.;
- Phone center, telefonia, fax;
- Internet point-money transfer e money change sia che dette attività siano svolte in un esercizio ad esse esclusivamente dedicato sia che coesistano con attività di altro tipo;
- Sexy shop;
- Attività alimentari, artigianali e non, di preparazione/cottura finalizzata alla vendita di alimenti che preveda l'utilizzo nella preparazione di alimenti precotti (es. kebab…);
- Esercizi di commercio al dettaglio del Settore merceologico alimentare che contemplano bevande alcoliche eccetto quelle che possiedono certificazioni di qualità ai sensi di certificazioni di prodotto riconosciute agli alimenti della comunità europea che vengono rilasciate da enti ed organismi di certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e garantiscono la provenienza originale del prodotto e/o che il processo di produzione avvenga in virtù di modalità legate a tipicità territoriali nel rispetto del disciplinare che sovrintende al marchio di qualità;
- Attività di macelleria e polleria che prevedono la vendita di prodotti non di origine italiana;
- Disco pub, discoteche e night club;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che svolgono l'attività di "compro oro";
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso di vendita dell'usato ad eccezione di libri, dischi, abbigliamento e suoi accessori, arredamento e complementi di arredo e oggetti da collezione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso, sia monotematiche sia come prodotto in rivendita con altri, della cannabis e dei suoi derivati;
- Attività di carrozzerie, gommista, meccatronico e centro di revisione;

- Attività di vendita/noleggio bombole di gas infiammabili;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso per vendita di accessori per telefonia, esclusi i marchi di telefonia mobile;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte da associazioni e circoli di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 (Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati);
- Esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa con superficie netta di vendita di oltre 150 mq che prevedono il consumo sul posto;
- Attività di centri massaggi ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n.4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate ".

Le attività sopra elencate sono vietate sia come nuova attività che per trasferimento dall'esterno all'interno del perimetro indicato sia come ampliamento della superficie di vendita per le attività già esistenti ed avviati.

6. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE

I prodotti posti in vendita dovranno garantire la tracciabilità delle materie prime utilizzate nella filiera produttiva nonché una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

7. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE

Una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

8. ZONE IN CUI LE ATTIVITA' ECONOMICHE SONO SOTTOPOSTE AL REGIME AUTORIZZATORIO

L'area che viene sottoposta al regime autorizzatorio è quella individuata con il colore rosso nella planimetria allegata al presente provvedimento. Si stabilisce che tutte le unità immobiliari, a piano strada e non, che ricadono anche per un solo lato in zona definita dal perimetro si intendono ricompresi nella zona che impone i vincoli più stringenti.

9. REQUISITI E CRITERI SPECIFICI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI APERTURA ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE ZONE SOTTOPOSTE AL REGIME AUTORIZZATORIO

Nel territorio individuato con colore rosso nella planimetria allegata al presente provvedimento, è ' consentito unicamente l'avvio delle attività di seguito elencate ed il criterio applicato nella valutazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione richiesta per l'avvio di un'attività commerciale all'interno del perimetro in argomento sarà il seguente:

- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso che pongono in vendita in via esclusiva prodotti alimentari a marchio di qualità (certificazioni di prodotto riconosciute agli alimenti della comunità europea che vengono rilasciate da enti ed organismi di certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e garantiscono la provenienza originale del prodotto e/o che il processo di produzione avvenga in virtù di modalità legate a tipicità territoriali nel rispetto del disciplinare che sovrintende al marchio di qualità). A titolo esemplificativo e non esaustivo detti marchi sono: D.O.P.; I.G.P.; S.G.T.; D.O.C.G.; D.O.C.; I.G.T. e quelli riconosciuti da Regione Liguria, Comune di Genova e Camera di Commercio in qualità di prodotti commerciali genovesi/liguri e prodotti gastronomici tradizionali italiani, fatta eccezione per le acque minerali; è esclusa la vendita dei prodotti per l'igiene della casa e della persona di cui all'art. 16 del Testo Unico del Commercio della Regione Liguria di cui a L.R. 1/2007 e s.m.i.;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso di prodotti non alimentari: esercizi commerciali monoprodotto o monotematici (ossia che pongono in vendita una unica ed individuabile categoria merceologica) che pongono in vendita prodotti con marchi a produzione di alta qualità ai sensi della normativa vigente; è esclusa la vendita dei prodotti per l'igiene della casa e della persona di cui all'art. 16 del Testo Unico del Commercio della Regione Liguria di cui a L.R. 1/2007 e s.m.i., fatta eccezione per le erboristerie e le profumerie;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso non alimentari che svolgono attività di promozione turistica in accordo/collaborazione/patrocinato dell'Amministrazione Pubblica;
- Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto della disciplina regionale e comunale:
  - Per la ristorazione con somministrazione esclusiva di cucina tradizionale italiana e/o tradizionale europea non utilizzando prodotti precotti;
  - Per i bar che somministrino prodotti freschi e non precotti;
- Attività di lavorazioni, alimentari e non alimentari, artigianali artistiche, tradizionali, tipiche di qualità italiana con la tracciabilità delle materie prime nella filiera produttiva e certificazione sulla sicurezza;

- Attività di estetista e acconciatore. Tale attività non è consentita al piano strada nelle seguenti vie della cd zona rossa: Via Garibaldi, Piazza Fontane Marose, Via XXV Aprile, Via Roma, Piazza Matteotti, Via San Lorenzo, Piazza San Lorenzo, Via Lomellini, Piazza Banchi, Via San Luca, Via di Fossatello, Piazza Fossatello.

10. ZONE IN CUI LE ATTIVITA' ECONOMICHE SONO SOTTOPOSTE AL REGIME DI S.C.I.A.

Il territorio ricompreso tra il perimetro tratteggiato e la zona rossa di cui alla planimetria già individuata saranno sottoposte al regime amministrativo della SCIA. Si stabilisce che tutte le unità immobiliari, a piano strada e non, che ricadono anche per un solo lato in zona definita dal perimetro si intendono ricompresi nella zona che impone i vincoli più stringenti.

11. DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività operanti nel territorio oggetto dell'intervento di cui alla presente Intesa devono osservare il mantenimento di un adeguato livello di decoro strutturale ed estetico, coniugabile nella misura minima attraverso l'osservanza dei sotto indicati criteri:

- Le saracinesche devono essere mantenute in costante stato di cura con interventi destinati a garantire la lubrificazione dei meccanismi in movimento e la ripresa della tinteggiatura in maniera sistematica ad evitare la comparsa di ruggine e di fenomeni di abbandono;
- Gli infissi delle vetrine devono garantire il decoro dell'insieme ed una adeguata solidità strutturale nonché un elevato grado di igiene con particolare riferimento alle attività degli esercizi alimentari;
- L'interno delle vetrine deve essere curato e l'esposizione delle merci in vendita deve essere ordinata, precisa, organizzata;
- All'esterno delle vetrine non è ammessa l'esposizione di merce alla rinfusa o appesa a ganci, chiodi, strutture inadeguate. La parte della vetrina deve essere libera e comunque non occupata da materiali sistemati disordinatamente all'esterno della stessa. E' consentita l'esposizione ordinata di materiali e merci in appositi espositori che, se insistenti su suolo pubblico, debbono ottenere la prevista concessione all'occupazione. La vista di insieme delle vetrine delle attività deve essere ordinata, osservare una adeguata proporzione delle mercanzie esposte, essere chiara, nitida e possibilmente luminosa di luce interna o riflessa;
- In generale sono ammesse le insegne inserite nell'apposito vano sopra porta laddove presente. Le insegne debbono seguire gli allineamenti principali dei prospetti degli immobili e non sovrastarne le architetture. In linea di massima sono vietate le insegne a cassonetto luminoso. Le insegne delle botteghe storiche dovranno essere mantenute indipendentemente dal cambio di attività commerciale del fondo. In ogni caso tutte le insegne ricadenti nel perimetro individuato dalla presente intesa devono essere sottoposte all'autorizzazione della Soprintendenza, qualora l'attività commerciale si trovi in un immobile vincolato, in tutti gli altri casi è comunque necessario il parere della Soprintendenza stessa ai sensi dell'art.49;
- Sono vietate le vetrofanie, escluse quelle riferite ad iniziative promosse e o patrocinate da Enti firmatari dell'Intesa e dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i consigli delle camere di Commercio, Industria e Artigianato della Liguria. E' altresì vietata l'affissione di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita fondo;
- L'esposizione di tende solari potrà avvenire solamente nei tratti di vicolo che ne consentono l'installazione e dovranno essere in tinta ecru e di forma e materiale da concordare con la Soprintendenza;
- Per l'esposizione della merce è possibile l'installazione di vetrinette ai lati delle luci di accesso ai locali nel rispetto della vigente disciplina;
- E' fatto divieto di utilizzare le vetrine come luogo di stoccaggio delle merci. Al fine di prevenire l'abuso di sostanze alcoliche negli esercizi, o nei reparti degli stessi, nei quali viene esercitata l'attività di vendita del settore alimentare organizzata con il sistema di vendita del libero servizio, è vietato promuovere il consumo di alcool;
- E' fatto divieto promuovere, in qualsiasi forma e con qualunque mezzo, sconti, offerte, condizioni vantaggiose d'acquisto o consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
- E' fatto divieto esporre cartelli luminosi e schermi led in aderenza o in prossimità delle vetrine;
- E' fatto obbligo ai proprietari di immobili commerciali posti all'interno del perimetro, temporaneamente sfitti, di custodire e mantenerli in ordine provvedendo:
  - alla pulizia delle saracinesche, delle vetrine e di eventuali spazi rientranti non protetti da serrande;
  - all'oscuramento delle vetrine attraverso modalità e materiali (tipo cartoncino di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico delle vie del Centro; è vietata l'affissione esterna e interna alle vetrine, di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita del fondo;
  - alla rimozione delle insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi.

Per quanto attiene gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice dei Beni culturali D.Lgs. 42/2004, qualsiasi opera o cambio di destinazione d'uso deve essere autorizzata da parte della Soprintendenza ai sensi dell'art.21 del predetto codice.

12. ATTIVITA' ESISTENTI E ATTIVE

Tutte le attività economiche già esistenti ed attive nel perimetro territoriale dell'Intesa di cui al Punto 4 possono continuare a svolgere la loro attività.

Ai fini di una integrazione ed omogeneizzazione delle stesse con le nuove attività che si insedieranno nel rispetto di quanto stabilito dalla presente Intesa, le attività economiche già esistenti ed attive dovranno adeguarsi alle condizioni relative alla DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA' di cui al Punto 11, previa comunicazione al Comune entro il termine da questi individuato e comunicato con provvedimento formale.

13. SANZIONI

Con riferimento al sistema sanzionatorio ed alle decadenze, in caso di accertata violazione della disciplina di cui al presente provvedimento, si darà applicazione alle disposizioni di cui al "Capo XVII Sanzioni e Decadenze" della L. R. gennaio 2007 n. 1 e s.m.i. – Testo Unico in materia di Commercio.

L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata o attivata con SCIA determina la revoca dell'autorizzazione stessa e, in generale, del titolo abilitativo e/o l'inibizione degli effetti della S.C.I.A. nonché l'impossibilità di procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione (autorizzazione/ presentazione della SCIA a seconda del regime applicabile) in capo al soggetto inadempiente nell'ambito del territorio individuato per un periodo di un anno dalla revoca del titolo.

Per la verifica della perimetrazione delle zone tutelate rossa e grigia si rimanda al Geoportale del commercio al seguente link: https://mappe.comune.genova.it/MapStore2/#/viewer/openlayers/37

Il testo completo dei Provvedimenti è reperibile al seguente indirizzo:
https://smart.comune.genova.it/node/8737

ALLEGATO 2

INTESA SAMPIERDARENA
di cui alla DELIBERA della GIUNTA COMUNALE n. 185 del 04/07/2019

Estratto

4. PERIMETRO TERRITORIALE DELL'INTESA

La presente Intesa ha come riferimento la superficie individuata nell'allegata planimetria che ricomprende l'area storica di Sampierdarena.

Tale perimetro è stato preventivamente individuato e proposto dalla Soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria che, ai sensi dei richiamati D Lgs. n. 222 del 25/11/2016 e D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, articolo 52, consente agli Enti locali di individuare zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico in cui è vietato o subordinato ad autorizzazione, l'esercizio di una o più attività individuate con riferimento al tipo o alla categoria merceologica, in quanto non compatibile con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

All'interno di tale contorno il cui estratto in pianta è allegato al presente atto per l'avvio di nuove attività si applica il regime amministrativo dell'autorizzazione secondo le disposizioni di cui all'art. 1 c. 4 del D.Lgs. 222/2016.

Si stabilisce che tutte le unità immobiliari, a piano strada e non, che ricadono anche per un solo lato nella zona definita dal perimetro si intendono sottoposti ai vincoli della presente intesa.

5. NUOVE ATTIVITA' ECONOMICHE IL CUI SVOLGIMENTO E' INTERDETTO ALL'INTERNO DEL PERIMETRO

Le attività sotto indicate costituiscono elencazione tassativa per cui la ricezione di istanze riferite o riferibili al loro svolgimento sotto qualsiasi forma saranno considerate irricevibili e ne sarà data comunicazione all'interessato per le vie di rito:

- Lavanderie automatiche ad eccezione di quelle in cui è possibile accedere solo con apposita tessera e pertanto chiuse al pubblico;
- Attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata mediante apparecchi automatici in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02/01/2007 e s.m.i.;
- Phone center, telefonia, fax;
- Internet point-money tranfer e money change sia che dette attività siano svolte in un esercizio ad esse esclusivamente dedicato sia che coesistano con attività di altro tipo;
- Sexy shop;
- Attività alimentari, artigianali e non, di preparazione/cottura finalizzata alla vendita di alimenti che preveda l'utilizzo nella preparazione di alimenti precotti (es. kebab…);
- Esercizi di commercio al dettaglio del Settore merceologico alimentare che contemplano bevande alcoliche eccetto quelle che possiedono certificazioni di qualità ai sensi di certificazioni di prodotto riconosciute agli alimenti della comunità europea che vengono rilasciate da enti ed organismi di certificazione riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole e garantiscono la provenienza originale del prodotto e/o che il processo di produzione avvenga in virtù di modalità legate a tipicità territoriali nel rispetto del disciplinare che sovrintende al marchio di qualità;
- Attività di macelleria e polleria che prevedono la vendita di prodotti non di origine italiana;
- Disco pub, discoteche e night club;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che svolgono l'attività di "compro oro";
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso del settore merceologico non alimentare che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso di vendita dell'usato ad eccezione di libri e dischi, abbigliamento ed accessori, arredamento e complementi di arredo e oggetti da collezione;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso, sia monotematiche sia come prodotto in rivendita con altri, della cannabis e dei suoi derivati;
- attività di vendita/noleggio bombole di gas infiammabili;
- Esercizi di commercio al dettaglio e/o all'ingrosso per vendita di accessori per telefonia, esclusi i marchi di telefonia mobile;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande svolte da associazioni e circoli di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n. 235 (Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati);
- Esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa con superficie netta di vendita di oltre 150 mq che prevedono il consumo sul posto;

- Attività di centri massaggi ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n.4 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”;

Le attività sopra elencate sono vietate sia come nuova attività che per trasferimento dall’esterno all’interno del perimetro indicato sia come ampliamento della superficie di vendita per le attività già esistenti ed avviati.

6. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA’ ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO ALIMENTARE

I prodotti posti in vendita dovranno garantire la tracciabilità delle materie prime utilizzate nella filiera produttiva nonché una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

7. REQUISITI E CRITERI GENERALI PER APERTURA ATTIVITA’ ECONOMICHE DEL SETTORE MERCEOLOGICO NON ALIMENTARE

I prodotti posti in vendita dovranno garantire una certificazione sul rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e nel corso di svolgimento del ciclo produttivo nonché delle norme circa la tutela del lavoro minorile, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti.

8. DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA’

Tutte le attività operanti nel territorio oggetto dell’intervento di cui alla presente Intesa devono osservare il mantenimento di un adeguato livello di decoro strutturale ed estetico, coniugabile nella misura minima attraverso l’osservanza dei sotto indicati criteri:

- Le saracinesche devono essere mantenute in costante stato di cura con interventi destinati a garantire la lubrificazione dei meccanismi in movimento e la ripresa della tinteggiatura in maniera sistematica ad evitare la comparsa di ruggine e di fenomeni di abbandono;
- Gli infissi delle vetrine devono garantire il decoro dell’insieme ed una adeguata solidità strutturale nonché un elevato grado di igiene con particolare riferimento alle attività degli esercizi alimentari.
- L’interno delle vetrine deve essere curato e l’esposizione delle merci in vendita deve essere ordinata, precisa, organizzata;
- All’esterno delle vetrine non è ammessa l’esposizione di merce alla rinfusa o appesa a ganci, chiodi, strutture inadeguate. La parte della vetrina deve essere libera e comunque non occupata da materiali sistemati disordinatamente all’esterno della stessa. E’ consentita l’esposizione ordinata di materiali e merci in appositi espositori che, se insistenti su suolo pubblico, debbono ottenere la prevista concessione all’occupazione. La vista di insieme delle vetrine delle attività deve essere ordinata, osservare una adeguata proporzione delle mercanzie esposte, essere chiara, nitida e possibilmente luminosa di luce interna o riflessa;
- In generale sono ammesse le insegne inserite nell’apposito vano sopra porta laddove presente. Le insegne debbono seguire gli allineamenti principali dei prospetti degli immobili e non sovrastarne le architetture. In linea di massima sono vietate le insegne a cassonetto luminoso. Le insegne delle botteghe storiche dovranno essere mantenute indipendentemente dal cambio di attività commerciale del fondo. In ogni caso tutte le insegne ricadenti nel perimetro individuato dalla presente intesa devono essere sottoposte all’autorizzazione della Soprintendenza, qualora l’attività commerciale si trovi in un immobile vincolato, in tutti gli altri casi è comunque necessario il parere della Soprintendenza stessa ai sensi dell’art.49;
- Sono vietate le vetrofanie, escluse quelle riferite ad iniziative promosse e o patrocinate da Enti firmatari dell’Intesa e dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i consigli delle camere di Commercio, Industria e Artigianato della Liguria. E’ altresì vietata l’affissione di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell’attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita fondo;
- L’esposizione di tende solari potrà avvenire solamente nei tratti che ne consentono l’installazione e dovranno essere di forma e materiale da concordare con la Soprintendenza;
- Per l’esposizione della merce è possibile l’installazione di vetrinette ai lati delle luci di accesso ai locali nel rispetto della vigente disciplina;
- E’ fatto divieto di utilizzare le vetrine come luogo di stoccaggio delle merci. Al fine di prevenire l’abuso di sostanze alcoliche negli esercizi, o nei reparti degli stessi, nei quali viene esercitata l’attività di vendita del settore alimentare organizzata con il sistema di vendita del libero servizio, è vietato promuovere il consumo di alcool;
- E’ fatto divieto promuovere, in qualsiasi forma e con qualunque mezzo, sconti, offerte, condizioni vantaggiose d’acquisto o consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione;
- E’ fatto divieto esporre cartelli luminosi e schermi led in aderenza o in prossimità delle vetrine;
- E’ fatto obbligo ai proprietari di immobili commerciali posti all’interno del perimetro, temporaneamente sfitti, di custodire e mantenerli in ordine provvedendo:

• alla pulizia delle saracinesche, delle vetrine e di eventuali spazi rientranti non protetti da serrande;

- all'oscuramento delle vetrine attraverso modalità e materiali (tipo cartoncino di colore neutro, chiaro) tali da rispettare il decoro estetico delle vie del Centro; è vietata l'affissione esterna e interna alle vetrine, di manifesti, volantini, avvisi vari, fogli di giornale e simili, fatta eccezione per le comunicazioni di trasferimento dell'attività commerciale in altro luogo e di offerta in locazione/vendita del fondo;
- alla rimozione delle insegne degli esercizi cessati, con ripristino dello stato dei luoghi.
  Per quanto attiene gli edifici sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del codice dei Beni culturali D.Lgs. 42/2004, qualsiasi opera o cambio di destinazione d'uso deve essere autorizzata da parte della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del predetto codice.

9. ATTIVITA' ESISTENTI E ATTIVE

Tutte le attività economiche già esistenti ed attive nel perimetro territoriale dell'Intesa di cui al Punto 4 possono continuare a svolgere la loro attività.
Ai fini di una integrazione ed omogeneizzazione delle stesse con le nuove attività che si insedieranno nel rispetto di quanto stabilito dalla presente Intesa, le attività economiche già esistenti ed attive dovranno adeguarsi alle condizioni relative alla DISCIPLINA SUL DECORO DELLE ATTIVITA' di cui al Punto 8, entro il termine individuato con provvedimento formale del Comune e portato a conoscenza degli operatori.

10. SANZIONI

Con riferimento al sistema sanzionatorio ed alle decadenze, in caso di accertata violazione della disciplina di cui al presente provvedimento, si darà applicazione alle disposizioni di cui al "Capo XVII Sanzioni e Decadenze" della L. R. gennaio 2007 n. 1 e s.m.i. – Testo Unico in materia di Commercio.
L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata determina la revoca dell'autorizzazione stessa e, in generale, del titolo abilitativo nonché l'impossibilità di procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione in capo al
soggetto inadempiente nell'ambito del territorio individuato per un periodo di un anno dalla revoca del titolo.

Per la verifica della perimetrazione della zona tutelata di Sampierdarena si rimanda al Geoportale del commercio al seguente link: https://mappe.comune.genova.it/MapStore2/#/viewer/openlayers/37

Il testo completo dei Provvedimenti è reperibile al seguente indirizzo:
https://smart.comune.genova.it/node/8737

COMUNE DI GENOVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi artt.46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 s.m.i.)

Anagrafica * (dati obbligatori)

Il sottoscritto ……..….
(Cognome e nome)

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 N.445,

dichiara

- che l'attività economica sopra indicata – qualora il subingresso avvenga all'interno dell'area perimetrata individuata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 136/2018 e dalla Delibera della Giunta Comunale n. 184/2019 – non comporterà alcuna modifica all'attività esistente, ai sensi degli artt. da 5 a 11 dell'Intesa Centro Storico di cui al testo unificato (vedi allegato 1);

- che l'attività economica sopra indicata – qualora il subingresso avvenga all'interno dell'area perimetrata individuata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 185/2019 – non comporterà alcuna modifica all'attività esistente, ai sensi degli artt. da 5 a 9 dell'Intesa Sampierdarena (vedi allegato 2);

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71del Decreto Legislativo 26.3.2010 n.59; **(1)**;

- che non sussistono nei propri confronti 'cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs.n.159/2011 così come emendato dal D.Lgs.n.218/2012' (antimafia) **(2)**;

- che non è necessaria l'acquisizione di titoli urbanistici o edilizi;

- che l'insediamento è conforme alla programmazione commerciale ed urbanistica di cui all'art.3 della L.R. 2.1.2007 s.m.i.;

- di aver rispettato – relativamente al locale dell'esercizio:
  - i regolamenti locali di polizia urbana;
  - i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;
  - i regolamenti edilizi;
  - le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

- di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali

Riservato a chi pone in vendita prodotti alimentari e ai tabaccai che vendono pastigliaggi:

☐ di aver presentato presso la ASL3 Genovese notifica sanitaria ai sensi dell'art.6 del regolamento CE n.852/2004
☐ di dover presentare presso la ASL3 Genovese notifica sanitaria ai sensi dell'art.6 del regolamento CE n.852/2004

1) **Non possono esercitare l'attività commerciale:**
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II,titolo VIII,capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n.1423 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dal D.lgs 159/2011, ovvero a misure di sicurezza.
Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b) c) d) e) ed *f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.*
Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.

2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e corredata di fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Data_____

Firma _____

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO "A" (solo per le società)

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) DI CUI ALL'ART. 2 DPR 252/98

Cognome..... Nome…..
C.F. .....

Data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato..... Provincia ..... Comune .....
Residenza : Provincia ..... Comune .....
Via, Piazza, ecc. ……..... N. ..... C.A.P….....

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71del Decreto Legislativo 26.3.2010 n.59 e s.m.i.:
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D.lgs 159/2011" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Data..... FIRMA (*)

Cognome..... Nome…..
C.F. .....

Data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato..... Provincia ..... Comune .....
Residenza : Provincia ..... Comune .....
Via, Piazza, ecc. ……..... N. ..... C.A.P….....

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71del Decreto Legislativo 26.3.2010 n.59 e s.m.i.;
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui di cui al D.lgs 159/2011 (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data..... FIRMA (*)

Cognome..... Nome…..
C.F. .....

Data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M ☐ F ☐
Luogo di nascita: Stato..... Provincia ..... Comune .....
Residenza : Provincia ..... Comune .....
Via, Piazza, ecc. ……..... N. ..... C.A.P….....

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71del Decreto Legislativo 26.3.2010 n.59 e s.m.i.;
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui di cui al D.lgs 159/2011 (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 , n. 445.

Data..... FIRMA (*)

* Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO "N"

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONI REQUISITI PROFESSIONALI
(SOLO IMPRESE ALIMENTARI)

Il sottoscritto dichiara inoltre che è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

❑ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare, la preparazione o la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
nome dell'istituto .....……....……..... sede .....
oggetto del corso .....……..... anno di conclusione .....

❑ di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita di prodotti alimentari e/odi somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
tipo di attività ..... dal .....…….. al .....…..….....
n. iscrizione Registro Imprese .....…….. CCIAA di …….....n. R.E.A.....

❑ di aver prestato la propria opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e/o artigiano alimentare
nome impresa .....…….....sede impresa .....…….....
nome impresa .....…….....sede impresa .....…….....
quale: ☐dipendente qualificato ☐collaboratore familiare ☐socio lavoratore
regolarmente iscritto all'INPS, dal .....……....……..... al ...…….....……

❑ di essere stato iscritto al REC tenuto dalla Camera di Commercio di …….al n……..……
☐per le tabelle merceologiche …….
☐per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

❑ di essere in possesso del seguente diploma di Istituto secondario o universitario comprensivo di materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.....
.....
(indicare esattamente il Titolo di Studio e il nome dell'Istituto Scolastico frequentato e la sede se fuori Genova)

❑ **Che i requisiti professionali sono posseduti dal Sig**.....…… che ha compilato la dichiarazione di cui all'**allegato B.**

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 N.445.

Data_____

Firma _____

COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO
(solo per IMPRESE ALIMENTARI)

Anagrafica* (dati obbligatori)

Cognome ..... Nome .....
C.F. .....

Data di nascita ...../...../..... Cittadinanza .....Sesso: M □ F □

Luogo di nascita: Stato .....Provincia ..... Comune : .....

Residenza: Provincia .....Comune.....

Via, Piazza, ecc. .....N.....C.A.P. .....

□ LEGALE RAPPRESENTANTE della società …….....
□ DESIGNATO PREPOSTO da ……..... in data ...../...../.....

DICHIARA:

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.71del Decreto Legislativo 26.3.2010 n.59;
2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui di cui al Dlgs 159/2011 (antimafia).
3. Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

□ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare, la preparazione o la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
nome dell'istituto .....……..……..... sede .....
oggetto del corso .....……..... anno di conclusione .....

□ di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita di prodotti alimentari e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e/o artigiano alimentare
tipo di attività ..... dal .....…….. al .....…….....
n. iscrizione Registro Imprese .....…….. CCIAA di ……..... n. R.E.A.....

□ di aver prestato la propria opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
nome impresa .....……..... sede impresa .....…….....
nome impresa .....……..... sede impresa.....…….....
quale: □dipendente qualificato □collaboratore familiare, □socio lavoratore
regolarmente iscritto all'INPS, dal .....……..……..... al ...…….....…

□ di essere stato iscritto al REC tenuto dalla Camera di Commercio di ……. al n…….……
□ per le tabelle merceologiche …….
□ per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

□ di essere in possesso del seguente diploma di Istituto secondario o universitario comprensivo di materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti .....……
……
(indicare esattamente il Titolo di Studio e il nome dell'Istituto Scolastico frequentato e la sede se fuori Genova)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Data_____ Firma _____

COMUNE DI GENOVA

Assolvimento Imposta di Bollo su Autorizzazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 38 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ……nato/a il ……..
a ……..…e residente in …….…….
Via …… n. …..……. , previamente informato/a e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. N. 445/2000 per la falsità degli atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo (a comprova indico il codice identificativo della marca da bollo da €…….. acquistata il…..……con il n……..).

Data……

IL DICHIARANTE

_____

***N.B.** = All'interno della presente dichiarazione dovranno essere indicati gli estremi della marca da bollo che andrà apposta successivamente in Autorizzazione.*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003: i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

COMUNE DI GENOVA

PROCURA DI INCARICO
(da compilarsi solo in caso di Procura)

Il sottoscritto, in qualità di ……*

DICHIARA

- di conferire al Sig. …….

procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica di

…….
(indicare il tipo di pratica)

- di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto che provvede alla trasmissione telematica

Ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali, dichiara che le copie informatiche dei documenti allegati alla pratica corrispondono agli originali conservati agli atti dell'impresa.

COGNOME	NOME	QUALIFICA	FIRMA AUTOGRAFA
……..	……..	…….	……

data……..

La procura va compilata e sottoscritta con firma autografa, acquisita tramite scansione in formato PDF ed allegata, con firma digitale, alla modulistica da inviare.
Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma.

*titolare, legale rappresentante, amministratore ecc.

COMUNE DI GENOVA

IL MODELLO DEBITAMENTE COMPILATO E FIRMATO, CON I RELATIVI ALLEGATI, DEVE ESSERE INOLTRATO IN FORMATO PDF.p7m, DA INDIRIZZO DI Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), AL SEGUENTE INDIRIZZO: comunegenova@postemailcertificata.it

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Marca da bollo da € 16,00 da applicare sull'istanza
Fotocopia documento d'identità altre persone e soci e permessi di soggiorno se extracomunitari
Fotocopia documento d'identità del richiedente e permesso di soggiorno se extracomunitario
Nel caso di Preposto Alimentare fotocopia documento d'identità e permesso di soggiorno se extracomunitario
Procura di incarico se l'invio viene fatto da Professionista o da Associazione
Ricevuta di versamento per Commercio Euro 234,00 con bonifico come da allegato
Dichiarazione Sostitutiva di Assolvimento Imposta di Bollo da € 16,00

DATI PER EFFETTUARE IL BONIFICO DI RIMBORSO SPESE:

BENEFICIARIO: COMUNE DI GENOVA - SOTTOCONTO 257 Direzione Sviluppo del Commercio

Causale: Recupero spese relative all'esercizio sito in Via/piazza.....n.....

Oggetto dell'intervento:
……

Importo da versare: Euro 234,00 – duecentotrentaquattro/00

Da effettuarsi con bonifico bancario sul conto corrente n. 100880807 presso Unicredit S.p.A. ABI 02008 - CAB 01459 - CIN T - IBAN IT 08 T 02008 01459 000100880807, indicando come causale "Sottoconto n……"

E' obbligatorio indicare i dati su menzionati (beneficiari, sottoconto, e causale)